

La Gioia Della Fede Benedetto XVI

When people should go to the ebook stores, search inauguration by shop, shelf by shelf, it is really problematic. This is why we give the ebook compilations in this website. It will categorically ease you to see guide La Gioia Della Fede Benedetto XVI as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in reality want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be every best place within net connections. If you plan to download and install the La Gioia Della Fede Benedetto XVI, it is very easy then, since currently we extend the colleague to buy and create bargains to download and install La Gioia Della Fede Benedetto XVI suitably simple!

Oltre la crisi della Chiesa Roberto Regoli 2016-05-26T00:00:00+02:00 La figura di Benedetto XVI è stata più volte oggetto di dibattito da parte di ampi settori del mondo cattolico e più in generale dell'opinione pubblica, sia durante il suo pontificato sia in seguito alla rinuncia all'esercizio attivo del ministero petrino (11 febbraio 2013). Rispetto all'ampia letteratura esistente sul tema, «Oltre la crisi della Chiesa», lungi dal voler essere una biografia di Joseph Ratzinger, intende offrire al lettore una prima visione d'insieme della storia del suo operato come papa e nello stesso tempo suggerisce alcune chiavi interpretative per meglio illuminare il presente e il futuro del cattolicesimo contemporaneo. Gli anni di Benedetto XVI appaiono oggi significativi per il modo imprevedibile con cui si sono conclusi, ma lo sono ancor più per le questioni che hanno affrontato: dall'attuazione del Concilio Vaticano II alle relazioni ecumeniche, al rapporto con le altre religioni. Il difficile compito che Benedetto XVI si è assunto è stato quello di portare a compimento molte intuizioni maturate in seno alla Chiesa cattolica a partire dal Concilio Vaticano II, sistematizzandole con precisione in un pensiero organico, capace di interloquire con le istanze più avvertite della cultura contemporanea. Il suo pontificato ha inteso riproporre alla «odierna umanità» – segnata soprattutto in Occidente da una profonda crisi ideale – la fede in Gesù Cristo, cercando allo stesso tempo di sanare ferite e lacerazioni che ancora oggi minano l'unità della Chiesa. La sua preoccupazione principale non è stata tanto la ricerca del consenso quanto il perseguimento della verità. Qui sta la grandezza del suo pontificato.

La più antica ricetta della gioia Gianfranco Vanzini 2018-03-01 Ho scritto questo libro perché sono convinto che abbandonando la comune percezione che la gente ha dei 10 Comandamenti – un insieme di proibizioni – si scopre, con grande gioia, che sono preziose indicazioni divine per vivere bene. Io li ho letti in questo modo e ho scritto queste pagine per proporlo a tutti. Mons. Paolo De Nicolò e il Prof. Don Ugo Borghello con le loro "Note finali" hanno arricchito il testo, mettendo in evidenza l'importanza del passaggio dalla legge morale (i 10 Comandamenti) alla legge dell'amore instaurata da Gesù Cristo, senza dimenticare che Gesù non abolisce o svaluta la legge (Mt 19,16-19), come purtroppo a volte si pensa, ma ne raccomanda l'osservanza e la completa con il Comandamento dell'amore perché la nostra gioia sia piena. È questo significato propositivo e gioioso che oggi dobbiamo riscoprire, per aiutare tutti quelli ai quali sfugge una delle dimensioni più belle del Cristianesimo: "la gioia della fede". I valori di cui il mondo ha bisogno sono sempre gli stessi, sono quelli del Decalogo che, messi in pratica come ci raccomanda Gesù, cioè amando i nostri fratelli come noi stessi, rendono il cammino della vita pieno di gioia.

Insegnamenti di Benedetto XVI. Pope Benedict XVI 2006

Gaudete et Exsultate (Rallegratevi ed esultate) Papa Francesco 2018-04-16T00:00:00+02:00 A cinque anni dall'elezione, papa Francesco ci consegna la sua terza Esortazione apostolica. Un testo che non vuole essere un trattato, ma il cui «umile obiettivo» è quello di «far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità». Il punto di partenza è dunque «la chiamata alla santità», rivolta a tutti. Vengono poi individuati «due sottili nemici» che tendono a rinchiodarla in forme elitarie, intellettuali o volontaristiche. Le beatitudini evangeliche, cuore della riflessione, sono proposte come modello positivo di una santità che consiste nel seguire la via «alla luce del Maestro» e non una vaga ideologia religiosa. Pazienza e mitezza, umorismo, audacia e fervore, vita comunitaria e preghiera costante sono descritte come alcune delle caratteristiche della santità nel mondo attuale. Un ultimo capitolo è dedicato alla vita spirituale come «combattimento, vigilanza e discernimento». Dalle parole semplici e pratiche del papa emerge una disposizione che non ha nulla di ideale o di astratto, ma è una santità «della porta accanto», paziente, che si esprime attraverso piccoli gesti e che il Papa scorge «nei genitori che crescono con amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa». La guida alla lettura del direttore de La Civiltà Cattolica, Antonio Spadaro, aiuta a cogliere la centralità di questa Esortazione nel progetto di riforma spirituale portato avanti da Francesco: proprio come il santo di Assisi, egli intende «ricostruire» la Chiesa, mettendo al centro Dio. Il testo di Spadaro presenta il documento, ne indica le fonti nelle riflessioni pastorali di Bergoglio gesuita e vescovo, e in quelle più recenti da Pontefice, e individua i temi centrali del messaggio che il Papa intende lanciare oggi alla Chiesa. Un prezioso indice delle parole chiave propone percorsi e letture personali.

La festa della fede. Saggi di escatologia liturgica Benedetto XVI (Joseph Ratzinger) 1990

Joseph Ratzinger. Il mite custode della fede AA.VV. 2022-04-28T00:00:00+02:00 In occasione del 95° genetliaco di Benedetto XVI, presentiamo una raccolta di studi e testimonianze sulla vita e la riflessione teologica del papa emerito.

Il cammino delle stelle Jean-Louis Bruguès 2016-11-10 "Resistere, perseverare e avanzare senza smarrire la via, senza tradirsi, senza rinnegare nulla di ciò a cui teniamo di più e che ci costituisce, e dirigersi verso una meta lieta e liberatrice. Ecco cos'è un pellegrinaggio." Ecco cos'è la vita, e questo libro prezioso ci guida in un cammino spirituale che tocca temi centrali per ogni uomo e ogni donna del nostro tempo: il viaggio alla ricerca di una terra promessa, di un significato, dell'Eterno, il legame con i nostri antenati, l'amicizia, l'amore per Dio, per il prossimo e per se stessi, i drammi della coscienza, il male dell'anima che ci affligge, il senso della mortalità... Il filo conduttore è il percorso di vita di un uomo che, entrato nel 1968 nell'ordine domenicano, ha conosciuto da vicino tre papi - Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco -, è stato vescovo e membro della Commissione Teologica Internazionale e dal 2012 ha la responsabilità degli inestimabili tesori della Biblioteca Apostolica e dell'Archivio Segreto Vaticano. Ogni capitolo è un colloquio dell'autore con se stesso, con "gli amici di ieri e di domani" e con Dio, sulla scorta di una riflessione che prende spunto dalla teologia di Paolo, Agostino, Tommaso d'Aquino e delle encicliche più recenti, dal misticismo medievale di Meister Eckhart e dell'imitazione di Cristo, dall'inquietudine di autori novecenteschi come Péguy e Bernanos, e dalla costante ricerca della bellezza: della natura, dell'ingegno umano creatore di opere d'arte, romanzi, poesie, film, città da vivere, e della tradizione vitale di una Chiesa che, se per il credente è dispensatrice di salvezza in virtù del suo legame con Cristo, è anche, per tutti, l'insostituibile custode della memoria dell'umanità.

La nuova evangelizzazione Fisichella Rino 2012-05-10 Una raccolta di interventi e contributi interdisciplinari sul tema della nuova evangelizzazione che ci interroga sulle modalità in cui l'evangelizzazione possa davvero dirsi nuova. Non una novità semplicemente a livello strumentale, ma una novità evangelica. L'uomo che diventa nuovo in Cristo vive in una cultura ed è protagonista di una storia che chiedono di essere cambiate anch'esse, sotto la guida dello Spirito di Gesù. Se, e in quale modo, sia possibile pertanto una "novità" nella storia dell'uomo apre l'interrogativo anche sul collegamento di questa novità con il Vangelo, e quindi la possibilità di una "nuova" intelligenza della Rivelazione.

Vivere risorti Andreana Bassanetti 2006

Joseph Ratzinger Marco Politi 2013-01-03T14:12:13+01:00 Perché «Dio ha fatto papa un professore» se lo è chiesto anche Joseph Ratzinger. La sua leadership si cimenta con questioni altissime, ma è al tempo stesso segnata da contraddizioni e insicurezze. Marco Politi indirizza lo sguardo sulle prospettive del governo della Chiesa e sui tormenti del pontefice. Stefano Rodotà/Marco Politi, vaticanista di lunga esperienza, tenta un primo bilancio di questo pontificato. La tesi di fondo dell'autore è che la figura di Benedetto XVI è di grande fascino: un uomo complesso, timido, colto, non privo di humour nella vita privata. Tuttavia inadatto a governare la Chiesa. Un uomo che non avrebbe dovuto essere eletto. Corrado Augias, "Il Venerdì di Repubblica" Fondato su una gran quantità di documenti di diversa origine, il libro illumina le tappe della china regressiva su cui è scivolato il teologo Ratzinger che non è riuscito a divenire uomo di governo della Chiesa. Massimo Teodori, "Il Sole 24 Ore" Politi analizza come il teologo tedesco eserciti il suo ruolo, descrivendone gli aspetti teologici, politici e umani. Ciò che Benedetto XVI vuole salvare si sta sgretolando per la sua incapacità di capire i tempi. In ultima istanza, Joseph Ratzinger è una figura tragica. Hans-Jürgen Schlamp, "Der Spiegel" «Joseph Ratzinger non doveva diventare papa. Non poteva. Secondo le regole non scritte dei conclave una personalità così 'polarizzante' non sarebbe mai riuscita a ottenere i due terzi dei voti necessari per essere eletto. Invece il 19 aprile 2005, dopo un'elezione tra le più rapide dell'ultimosecolo, il tedesco Ratzinger si affacciò sorridente alla Loggia delle Benedizioni. Chi varca il Portone di Bronzo impara presto cosa significa il termine 'polarizzare'. Significa creare con dichiarazioni, gesti e idee un campo di tensione così forte da spaccare la Chiesa tra visioni differenti»: dopo sei anni di pontificato Benedetto XVI è ancora un pontefice che divide. Eletto per rassicurare la parte di Chiesa in cerca di autorità e identità, il papa ha messo a disagio il cattolicesimo che si ispira al Concilio Vaticano II; con una citazione sprezzante su Maometto ha provocato uno scontro violento con l'Islam; elogiando Pio XII e togliendo la scomunica al vescovo negatore della Shoah ha causato una serie di crisi con l'ebraismo; le sue frasi sull'Aids hanno suscitato reazioni di protesta in tutto il pianeta; non ha affrontato questioni come il calo dei sacerdoti e il ruolo della donna. Marco Politi ricostruisce questi anni di pontificato nel quale crisi ed errori di comunicazione sono stati ripetuti e tratteggia il profilo meno conosciuto di un papa impolitico. Un uomo sensibile, timido, caloroso e pieno di umorismo nel privato. Un uomo che crede a un cristianesimo 'religione dell'amore' e non come pacchetto di divieti. Un teologo e un intellettuale di statura. Eppure...

Gesù e i saldi di fine stagione Bruno Ballardini 2011

in cammino per la GIOIA imperitura Giovanna Lo Re 2019-09-30 ...Questo libro nasce dal silenzio. Le parole pesano e valgono per sempre, ma solo nel silenzio maturano le cose che contano nella vita: la gioia, il sacrificio, la conversione... Il saggio si rivolge al cuore come anche all'intelligenza. Questo libro, è un invito a compiere un cammino interiore che ti permetterà di accedere ad una pienezza di vita e di amore. Beato non è chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito, ma chi parte, col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai (su questa terra, s'intende) pienamente raggiunta...

Lumen Veritatis - Revista de Inspiração Tomista #25 Felipe de Azevedo Ramos (IFAT) 2017-08-29 Revista trimestral editada pelo Instituto Filosófico Aristotélico Tomista (IFAT) e o Instituto Teológico São Tomás de Aquino (ITTA). Lumen Veritatis pretende ser instrumento de divulgação do pensamento de São Tomás de Aquino e de incremento da cultura cristã, promovendo um diálogo crítico entre o pensamento escolástico e as demais correntes filosóficas.

Benedetta umiltà Andrea Monda 2013-02-20T00:00:00+01:00 Martedì 19 aprile 2005, ore 17.44, piazza San Pietro, la fumata è bianca. Da qui comincia il percorso di Joseph Ratzinger come Vicario di Cristo in terra che si concluderà il 28 febbraio 2013 alle ore 20, quando Benedetto XVI si «nasconderà al mondo». Da qui inizia anche il nostro viaggio alla scoperta di un Papa che si è presentato al mondo come «semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore». Queste parole sono figlie dell'emozione del momento, rappresentano una formula retorica o rivelano qualcosa di profondo dell'uomo chiamato a succedere a Pietro? Scegliendo quest'ultima ipotesi Andrea Monda si addentra in una

«selva luminosa» fatta di discrezione, rinuncia, disponibilità, dedizione, leggerezza, autoironia, umorismo, gioia... tutti tasselli preziosi per ricostruire il profilo del Papa attraverso l'analisi di uno stile in cui forse risiede una delle sue lezioni più importanti, quello stile che contiene e giustifica anche il gesto clamoroso con cui il suo pontificato giunge a compimento.

Maria Regina del Santo Rosario Aldo Rondina 2014-09-25 Le Feste quinquennali trovano la loro origine in un voto sciolto, a quanto riferisce lo storico Francesco Antonio Bocchi (in una notizia molto scarna), "nel tifo del 1717". A tutt'oggi, nonostante si siano promosse ricerche in Archivi e Biblioteche specializzate, non è stato possibile individuare documenti in grado di illustrare in maniera più approfondita questa particolare forma di devozione mariana. Culto tuttavia ancor oggi molto radicato nel cuore degli Adriesi, che di generazione in generazione si tramandano questa fede.

Benedict XVI: His Life and Thought Elio Guerriero 2018-10-17 In these pages Benedict XVI shares his reasons for retiring from the papacy in 2013 in an interview with the author. Many saw his astonishing retirement as a sign of the Church's decline, but he intended it as a seed sown in the hope of bringing the Church a younger, more vigorous leadership in the face of daunting challenges. Among those challenges are the financial and sexual scandals that continue to undermine the Church's mission. When Ratzinger was elected Pope in 2005, he opened a path of purification for the Church, while calling upon the Western world to return to its Christian roots and to build a new humanism for the twenty-first century, and his call for renewal is still relevant. Widely recognized as one of the most important theologians and spiritual leaders of our time, Joseph Ratzinger served throughout the papacy of John Paul II as the Prefect of the Congregation for the Doctrine of the Faith. Both men had witnessed how atheistic philosophies and war had ravaged twentieth-century Europe, and they shared in the effort of revealing to modern man his need for God, for redemption in Jesus Christ.

Il cammino della famiglia. La storia, la fatica, la gioia, le relazioni G. M. Cappozzo 2007

Servitore di Dio e dell'umanità Elio Guerriero 2016-08-30 Amato e discusso in ogni fase della vita, Joseph Ratzinger è stato uno dei grandi protagonisti della seconda metà del Novecento e della svolta del millennio. Nato in Germania nel 1927, la sua vita venne segnata dall'ascesa del nazismo, dalla guerra, dal comunismo, come quella di Giovanni Paolo II che, dopo la sua sorprendente elezione, lo volle insistentemente al suo fianco. Eletto a sua volta papa nel 2005, Ratzinger decise di chiamarsi Benedetto XVI a indicare la scelta per Dio, la via della pace operosa nel rispetto degli uomini e del creato. Alla Chiesa, colpita dagli scandali sessuali e finanziari, propose un percorso di purificazione; all'Europa suggerì ripetutamente di valorizzare le radici cristiane; alle religioni domandò un atteggiamento di dialogo al servizio dei popoli e delle nuove urgenze dell'umanità. Da molti non compreso, nel 2013 Benedetto XVI stupì il mondo con le dimissioni dal papato, un gesto clamoroso che a tanti sembrò il segno del tramonto del cattolicesimo. Era, al contrario, il seme sotto la neve, il passaggio obbligato per aprire la Chiesa a una dimensione più universale, a un rinnovamento cui sta lavorando il suo successore, Francesco. Elio Guerriero, che da molti anni ha un rapporto di consuetudine con il papa emerito, ha tracciato un ritratto a tutto tondo del pensatore e uomo di Chiesa che molti hanno appreso ad amare e rispettare dopo le sue dimissioni. Una biografia di grande interesse sia per i credenti che per i laici desiderosi di comprendere l'appassionato difensore di Dio e degli uomini, un pensatore tanto originale quanto frainteso. L'opera è arricchita da una prefazione di papa Francesco e da una significativa intervista rilasciata all'autore dal papa emerito, nella quale per la prima volta Ratzinger parla delle sue dimissioni e del rapporto con il successore.

Evangelii gaudium. La gioia del Vangelo Francesco, 2013-12-21 In occasione della chiusura dell'anno della fede e a un anno dal Sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione, papa Francesco ha consegnato la sua prima esortazione apostolica. Un documento rigoroso e "programmatico" in cui Bergoglio illustra il cammino della Chiesa e le linee guida del suo pontificato, invitando i fedeli a partecipare, attraverso la fede e l'annuncio del Vangelo, alle trasformazioni e alle sfide che il mondo di oggi sta affrontando.

Lo vide e non passò oltre Luciano Sandrin 2015-06-19T00:00:00+02:00 «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percussero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto». Così inizia la celebre parabola nella quale l'evangelista Luca racconta che nessuno si fermò a curare il ferito, a eccezione di un samaritano che decise di non passare oltre e di lasciarsi guidare dal cuore, divenendo così icona della compassione di Dio. I racconti biblici dell'incontro e della guarigione dei malati mostrano l'importanza di una cultura dell'attenzione alle persone nei vari momenti della loro storia, al fine di cogliere anche nelle esperienze di fragilità e vulnerabilità i luoghi privilegiati di una cura reciproca, di uno scambio d'amore e di un «con-forto» abitato dallo Spirito. Una ricchezza che spesso resta nascosta tra le pieghe di una compassione a senso unico e di una pastorale che avverte la necessità di un approfondimento e di un aggiornamento.

Benedetto XVI: missione compiuta Lucia Visca 2013-02-27T00:00:00+01:00 Il Papa si è dimesso. Il 28 febbraio - dopo quasi otto anni dalla sua elezione - Benedetto XVI lascia il pontificato spiegando di non farcela più. Stanco e malato, Joseph Ratzinger ha portato a termine la missione che si era posto: fare un po' di pulizia e scrivere il canovaccio su come sarà la Chiesa cattolica negli anni a venire. Il conclave che eleggerà il nuovo Papa, infatti, lo ha disegnato lui, creando sempre meno cardinali occidentali e scegliendo i Principi della Chiesa nelle fila del Terzo mondo. Il primo pontefice dimissionario in tempi moderni, che nell'ultima parte del suo mandato ha dovuto affrontare gli scandali e le incomprensioni interne alla Curia romana. Sebbene le vicende del Vatileaks abbiano scosso i più stretti collaboratori, Ratzinger non ha mai perso di vista l'obiettivo di traghettare la Chiesa cattolica fuori dagli schemi del potere temporale. Benedetto XVI non ha trascinato le folle ma ha risvegliato le passioni intellettuali dei più attenti osservatori del mondo cattolico e, all'interno della comunità ecclesiale, la sua azione e il suo pensiero hanno messo in risalto sempre più lo scollamento fra le gerarchie e i fedeli. Molto per un Papa eletto per essere "di passaggio" e che, al contrario, ha avuto la capacità di pensare una Chiesa post apocalittica.

Noi crediamo in un solo Dio Giuseppe Millette 2012-10-01 La Professione di fede di Paolo VI continua a risuonare nella Chiesa e nei cuori dei credenti, quale voce autorevole che varca i confini del tempo e dello spazio per inabissarci nell'immensità dell'amore di Dio, con intelligenza colma di stupore e...

La porta spalancata. Riflessioni sull'Anno della fede Dionigi Tettamanzi 2012-10-09 "L'ho letta appena uscita nell'ottobre 2011, la Lettera apostolica Porta fidei con cui papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno della fede. L'ho letta quasi d'un fiato, avvertendone subito l'importante significato per la Chiesa: un appello forte, scaturito da un cuore che ama la Chiesa e che tutti chiama al rinnovamento evangelico, perché la Chiesa sia come Cristo la vuole! Senza alcuna pretesa vorrei ora offrire una serie di riflessioni spirituali e pastorali come semplici spunti per suscitare e sostenere un ripensamento personale, un dialogo aperto con gli altri, un impegno più convinto e generoso a partire e in riferimento alle molteplici suggestioni che ci vengono dalla Lettera del Santo Padre." Dionigi Tettamanzi

La verità chiede di essere conosciuta Carlo Caffarra 2011-05-10 Incontrare la fede cambia la vita: si sente il bisogno di trasmetterla la bellezza e la gioia, con coraggio e con fermezza. Ma la cosa più importante è che muta la prospettiva da cui si guarda ogni cosa. In un mondo travolto dai venti delle passioni e del relativismo, reso minaccioso dagli spettri dell'indifferenza e del nichilismo, la tradizione cristiana può rivelarsi agli occhi non solo del credente come un appoggio solido e irrinunciabile. La parola della Chiesa può accoglierci e guidarci attraverso le difficoltà del nostro tempo. Il significato del dolore e della sofferenza, le coppie di fatto e l'omosessualità, il ruolo del cristiano nella società, i riti e le novità della liturgia ma anche problemi quotidiani come la pianificazione familiare o più complessi, come il rapporto con le nuove religioni emergenti, spesso trovano risposte molteplici e contrastanti anche in seno ai vertici della Chiesa. Ecco perché diventa necessario ricercare risposte chiare ai tanti interrogativi che ci troviamo davanti. "Non sono orecchie disposte a sentire che mancano, ma bocche disposte a parlare" meditava san Gregorio Magno. Anche per questa ragione Alessandra Borghese, dopo aver maturato nel tempo il proprio cammino di fede, presta oggi la sua voce in un'intensa conversazione col cardinale Carlo Caffarra.

Pensieri di fede per una vita felice Joseph Ratzinger 2012-11-13 Nell'Anno della fede le parole di Benedetto XVI rappresentano un momento di riflessione particolarmente utile per tutti i credenti, invitati dal Papa a scoprire o a riscoprire la bellezza e la gioia della loro fede, attraverso una maggiore conoscenza del magistero della Chiesa e una testimonianza di vita più autentica. Ma questa raccolta, nella varietà dei temi e degli aspetti che affronta, selezionandoli dal vasto corpus di insegnamenti di Benedetto XVI, si rivolge anche a un pubblico più vasto come occasione preziosa per capire ciò che al Pontefice sta maggiormente a cuore nell'indicare a tutti il cammino verso una vita buona e felice. In realtà, i brevi pensieri tratti dalle encicliche, dai discorsi, dalle omelie e da altri documenti offrono una visione d'insieme dei temi-chiave sui quali più insistentemente indugia la predicazione di Joseph Ratzinger: temi che, considerati nel loro insieme, diventano non solo elementi caratterizzanti del suo magistero spirituale, ma anche orientamenti di fondo del suo pontificato. Con la finezza del teologo, ma insieme con l'afflato del pastore universale, Benedetto XVI compone qui una sorta di mosaico della fede: ciò che la costituisce nelle sue fondamenta e ciò che contribuisce a sradicarla o indebolirla. Mentre infatti da un lato denuncia l'eclissi del primato di Dio, i pericoli del relativismo, la desertificazione etica e spirituale, dall'altro non manca di ribadire che non c'è alcuna inconciliabilità tra fede e ragione; anzi, che esse sono legate, in una relazione feconda, da una reciproca necessità, l'una e l'altra affiancate nel cercare la verità e nel promuovere il bene dell'uomo. Entro questo orizzonte si muove Benedetto XVI, con il passo fermo di chi vuol guidare l'autentico rinnovamento della Chiesa, senza tradirla.

Giustizia bendata e "giusto processo" Gabriele Lino Verrina 2019-10-12 Sempre ho percorso, in quarant'anni di magistratura, la via della giustizia, con tante illusioni e delusioni. L'ho cercata con un faro che ha illuminato il cammino, ma sono ancora qui ad aspettare oltre i limiti del tempo finito. Non ho paura di ricercarla usque ad finem, cammino al suo fianco, pur non potendo negare che, a cominciare dal processo di Socrate e, soprattutto, da quello di Gesù di Nazareth, la storia abbia registrato molteplici ingiustizie e tradimenti. L'idea di giustizia continua a darmi la forza di credere, di non abbandonare quel cammino, nonostante i tanti casi giudiziari irrisolti, in parte evidenziati nel libro che vuole essere, soprattutto per i giovani, l'arcobaleno gettato al di sopra del ruscello precipitoso della lunga serie di ingiustizie che sono state causate dalla corruzione imperante e dai rapporti tra mafia e politica. L'amore per la giustizia e per la Costituzione mi invita ancora a credere che la spada della giustizia, rappresentata nella Favola delle Api di Bernard Mandeville, non continui a colpire solamente i disperati, per dar sicurezza a ricchi e potenti, e che, benché bendata, ma pur sempre famosa per la sua imparzialità, non smarrisca tutti i sensi e non sia, come nel tempo passato, corrotta dall'oro per colpire con la spada, secondo la rappresentazione di Edgar Lee Masters, "ora un bimbo, ora un operaio, ora una donna che tentava di ritirarsi, ora un folle", mentre l'ingiustizia ride di lei e siede con i pan sui troni dorati.

Volti di Chiesa Marcello Brunini 2015-10-12T00:00:00+02:00 Attraverso immagini e atteggiamenti papa Francesco propone un volto della comunità cristiana che richiama e coinvolge anima e corpo, mentre con le sue parole semplici e immediate invita ad attingere direttamente alla Scrittura e ai testi fondamentali del Vaticano II. Proprio l'intreccio delle parole della Bibbia, del Concilio e del vescovo di Roma consente di contemplare alcuni volti della Chiesa: popolo di Dio, popolo di poveri, corpo di Cristo, tempio dello Spirito Santo, città di Dio, sposa dell'Agnello. Una contemplazione capace di aprire le porte a un «noi» ecclesiale attraverso l'accoglienza e la maturazione di precisi atteggiamenti evangelici - gioia, ascolto, fraternità, corresponsabilità, presenza nella vita quotidiana nelle città - e la possibilità di considerare nuovamente la Chiesa come un mistero personale e non una semplice struttura organizzativa.

Los principios interpretativos en Romano Guardini. El camino de la intuición Orduña César Javier 2014-03-26 La presente investigación subraya la importancia de la intuición en el estilo cognoscitivo e interpretativo guardiniano. Se intenta por este camino ponernos en contacto con la experiencia guardiniana y con la propia experiencia que nace de la gracia del encuentro. En el centro del encuentro se ubica la intuición, siendo ella la que nos permite tocar el objeto concreto que se desea conocer e interpretar. A su vez, a través de la misma intuición, la persona se deja tocar por el valor del objeto en sí mismo. El camino que Guardini nos propone, enriquece la intuición desde un grupo de contrastes que ofrecen una mirada nueva, y desde los cuales la misma intuición puede ser confrontada y purificada. De todo ello surge una nueva intuición (Anschauung) que debe recorrer, posteriormente, el camino de la conceptualización para hacerse visible desde la perspectiva del conocimiento abstracto conceptual. El camino de la intuición se abre así a un orden amplio de conocimiento que no se limita solo a la experiencia individual ni a lo que le es familiar o seguro. Por este camino, desde una intuición en diálogo

y en una tensión vital con diferentes miradas, Guardini lleva a cabo su tarea interpretativa de importantes autores, de su propio tiempo y de la propia cultura. La finalidad principal de la tarea interpretativa guardiniana apunta a la figura de Jesús. Conocer a Jesús e interpretar correctamente la Sagrada Escritura plantea a su vez un nuevo desafío, al no contar con una medida humana que sea capaz de captar plenamente toda la dimensión de esa figura. Para el encuentro con Jesús, y para una adecuada interpretación de la Escritura, surge la importancia fundamental del principio de la fe en cuanto respuesta humana a la Revelación.

Birgittiana 2006

Benedetto XVI Aldo Maria Valli 2013-03-26 Con la clamorosa decisione di dimettersi, Benedetto XVI ha colto di sorpresa la Chiesa cattolica e il mondo. Eppure, a ben vedere, Joseph Ratzinger è stato fin dall'inizio il papa delle sorprese. Lo è stato già il primo giorno, quando, presentandosi come un «umile lavoratore nella vigna del Signore», ha dato di sé un'immagine ben diversa da quella, che gli era stata ritagliata addosso, di truce e inflessibile guardiano della retta dottrina. In seguito, nel confronto con la modernità, anziché mettersi sulla difensiva e combattere una guerra di posizione, ha volto la questione in positivo facendo una proposta. Ha infatti chiesto a tutti di allargare lo spazio della ragione fino a comprendere l'ipotesi Dio, e ha sostenuto che eliminare la trascendenza dall'orizzonte della razionalità umana non equivale a un processo di liberazione, bensì a un impoverimento dell'uomo. Ma un'altra sorpresa è venuta durante i mesi, terribili per lui e per l'intera Chiesa cattolica, degli scandali emersi per i casi di abusi sessuali commessi da uomini consacrati. È stato allora che Benedetto XVI, anziché rivestire il ruolo di vittima e accusare il mondo, ha parlato di «persecuzione interna», sostenendo che questa, proveniente dalle fila della stessa Chiesa a causa della mancanza di fedeltà al Vangelo, costituisce la vera forma di oppressione e il vero pericolo che i cattolici devono affrontare con coraggio per eliminare il male alla radice. È stato, quello di Benedetto XVI, un pontificato pieno di spine, di momenti difficili, di incomprensioni. Tipico il caso della lectio magistralis di Ratisbona. Da molti considerata un passo falso di papa Benedetto a causa della dotta citazione, apparentemente antiislamica, tratta dalle parole di un antico imperatore bizantino, fu invece il tentativo di enunciare una tesi centrale nel suo insegnamento, e cioè che tra la fede religiosa e la razionalità non c'è opposizione e che la fede, quando è autentica e quindi rivolta veramente a Dio, è in realtà espressione della razionalità umana. Non è la fede religiosa in quanto tale a essere nemica della razionalità, ma la fede fanatica, la fede incoerente, la fede messa al servizio della violenza. Ripercorrere il pontificato di Benedetto XVI fa bene alla mente. E permette di capire meglio i nodi culturali e spirituali del nostro tempo.

Nei tuoi occhi è la mia parola Francesco Papa 2016-11-10 Papa Francesco ha inaugurato un modo diverso di vivere il pontificato rinnovando intensamente anche il rapporto di ognuno di noi con la fede. Una rivoluzione iniziata durante il suo arcivescovato in Argentina, che possiamo cogliere appieno in questo volume in cui sono raccolte tutte le omelie e i discorsi pronunciati dal 1999 al 2013, fino all'ultima, profetica omelia preparata prima di partire per il Conclave. "Leggere queste pagine" scrive padre Antonio Spadaro nell'introduzione "è come entrare nella 'camera oscura' di Papa Francesco. E questo laboratorio fotografico serve a capire meglio, a comprendere la stagione ecclesiale che stiamo vivendo." Un patrimonio di parole a testimoniare un'esperienza viva a contatto col popolo di Dio, ma che fornisce anche il retroterra utile per comprendere "da dove viene" la straordinaria capacità che ha Francesco di parlare ai fedeli, fin dalla prima volta, quando dalla loggia di San Pietro salutò le persone lì raccolte con quell'indimenticabile: "Fratelli e sorelle, buonasera...". Nelle parole che Bergoglio, anno dopo anno, rivolge agli argentini ritroviamo lo spirito e l'atteggiamento del pastore della Chiesa universale che esorta a uscire, ad andare "nelle periferie" dove "c'è sangue sparso, cecità desiderosa di vedere", a "risanare ferite" e "riportare a casa quelli che vagano dispersi". E incontriamo il Papa che quando predica, come dice nell'illuminante conversazione inedita che apre questo libro, ha bisogno di "avere un contatto", di "guardare gli occhi". E di ascoltare. Perché "se non si ascolta la gente come si fa a predicare?".

Andate, senza paura, per servire Fabio Mandato 2013-09-25 Cosa ha significato per la Chiesa la rinuncia di Benedetto XVI? Quali sono le grandi sfide cui è chiamato Papa Francesco? L'Autore vuole indagare, con l'occhio del giornalista appassionato, gli ultimi mesi che hanno interessato la Chiesa, dai motivi della storica decisione di Joseph Ratzinger alle fasi del Conclave, fino all'estate 2013, al grande incontro del pontefice argentino con i giovani a Rio de Janeiro. In pochi mesi Papa Francesco è entrato nel cuore della gente, ha riempito le piazze con la freschezza e l'autenticità che lo contraddistinguono, soprattutto con il suo essere Papa-parroco attento ai bisogni di ognuna delle sue pecorelle. Alle sue spalle, ha il Vangelo sulla cui via vuole far camminare la Chiesa di Dio e una Tradizione che lo sorregge, in una straordinaria continuità di idee e di intenti con i pontificati precedenti. Con interviste raccolte anche durante la Giornata Mondiale della Gioventù, il testo permette un focus dettagliato sul significato della visita pastorale nella terra dell'America Latina. Le sfide della Chiesa oggi sono molte, Papa Francesco è pronto ad accoglierle con entusiasmo.

Santa rivoluzione Lucia Visca 2014-03-12T00:00:00+01:00 Febbraio 2013: Joseph Ratzinger, Papa Benedetto XVI, lascia il pontificato dopo il clamoroso annuncio delle sue dimissioni. Marzo 2013: Jorge Mario Bergoglio, col nome di Francesco, viene eletto Pontefice con un conclave lampo, il primo a elevare un gesuita sul soglio di Pietro. Benedetto ha lasciato dopo aver portato a termine la missione che si era posto: fare un po' di pulizia e scrivere un canovaccio per la Chiesa cattolica negli anni a venire. Ratzinger non ha trascinato le folle, ma ha risvegliato le passioni intellettuali dei più attenti osservatori del mondo cattolico, mentre la sua azione e il suo pensiero mettevano in risalto sempre più lo scollamento tra le gerarchie e i fedeli. Francesco, più vescovo del mondo che Vescovo di Roma, dotato di straordinaria sensibilità comunicativa, ha saputo riportare la Chiesa nelle simpatie del grande pubblico e degli intellettuali. Due uomini che hanno cambiato il modo di porsi della Santa Sede nel mondo e verso la propria comunità, facendole percorrere più strada di quella aperta dal Concilio negli anni Sessanta. Questo libro di Lucia Visca, proponendo anche alcune interviste ai maggiori vaticanisti italiani, vuole spiegare perché, dopo Benedetto XVI e Francesco, la Chiesa cattolica non sarà più la stessa.

Il mondo della fede cattolica Leo Scheffczyk 2007

Religione e comunismo Concetto Solano 2019-06-21T00:00:00+02:00 Questo non è un manuale di ateismo. Quest'opera colma un vuoto di importanza nodale nell'analisi dei due grandi filoni storico-filosofici in cui l'umanità si è divisa sin dagli albori, ovvero quell'insanabile conflitto tra il paradigma idealistico-metafisico dell'esistente da una parte e quello costituito da una sua visione scientifico-materialistica dall'altra. Il testo di Solano offre in modo ampio e rigoroso ogni possibile elemento per una scelta di campo storico-culturale. La lettura delle centinaia di riferimenti storici accuratamente analizzati nella vastissima e impressionante documentazione fornita da quest'opera produce nel lettore un senso di straordinaria soddisfazione, o meglio, un senso di rivalsea nei confronti di quella cultura oscurantista imperante, che ha occultato questi episodi nodali della nostra storia sotto il tappeto di un pudico perbenismo.

Tommaso, la beatitudine della fede. Meditazioni evangeliche Luca Violoni 2013-03-12 La figura dell'apostolo Tommaso va ben oltre il celeberrimo episodio del dito nel costato del Signore Gesù, preceduto da quella assenza dal gruppo degli apostoli che tanto ha fatto discutere. Tommaso è certo anche l'uomo del dubbio e della fede ritrovata ma, rileggendo tutto il suo cammino di fede con un'analisi dei quattro momenti in cui appare nel Vangelo di Giovanni, potremo scoprire che la sua vicenda ci riguarda più da vicino di quanto non pensiamo.

Love is Our Mission Archdiocese of Philadelphia 2015-02-09 L'Incontro Mondiale delle Famiglie Philadelphia, Pennsylvania 22-27 settembre 2015 "La famiglia che vive la gioia della fede la comunica spontaneamente, è sale della terra e luce del mondo, è lievito per tutta la società." ~ Papa Francesco, 27 ottobre 2013 Creato nel 1994 sotto il papato di Giovanni Paolo II, l'Incontro Mondiale delle Famiglie è una celebrazione gioiosa della famiglia e della fede che si tiene ogni tre anni. L'arcivescovo di Philadelphia Charles J. Chaput a erma che l'incontro del 2015 "vuole essere un dono non solo per i cattolici di Philadelphia, ma anche per tutte le persone di buona volontà nel resto del mondo." Il Pontifici cio Consiglio per la Famiglia Arcidiocesi di Philadelphia "We are called to acknowledge how beautiful, true and good it is to start a family, to be a family today? We are called to make known God's magnificent plan for the family?as we accompany them amidst so many difficulties." - Pope Francis, February 20, 2014 For Pope Francis, as for his predecessors Saint John Paul II and Pope Emeritus Benedict XVI, this is more than just talk. It is a rallying cry. This is the focus of the 2015 World Meeting of Families: Love is Our Mission: The Family Fully Alive. For Catholics everywhere, it is a time to renew our focus on the family, the "domestic church" - what it means, why it's important, how it fits in with God's plan for us, and how we can become who God created us to be. Here is a new, fresh, and insightful way to do just that. In Love is Our Mission, you can easily explore Catholic teaching on marriage, family, sexuality, children, human dignity, and the sanctity of life. It's a guided tour through scripture and 2000 years of Church teaching in which you are awakened to the relationship God wants to have with you, the family, and ultimately the world. Self-reflection or group discussion questions bring the teachings home in a very real and practical way. As Pope Francis has said, we must, "keep before us the beauty of the family and marriage, the greatness of this human reality which is so simple and yet so rich?"

Come costruire la Pace per la salvezza dell'umanità Gabriele Lino Verrina 2017-10-17 La pace è un'utopia, ma anche le utopie possono inverarsi nella storia con l'amore cristiano, con la creatività e la spiritualità nelle quali e per le quali è possibile la conoscenza dell'autentica verità che è parte integrante dell'anima umana. Proprio per questa sua centralità, l'amore deve essere sottratto, nel modo più reciso, ad ogni forma di violenza: non è una metafora, ma l'espressione della vera nostra conoscenza della pace. Oggi, più di sempre, l'umanità deve scegliere tra la distruttività umana e la speranza cristiana. Come? Imparando ad amare, a comprendere. Se l'uomo vuole, può scegliere tra la guerra e la pace sull'albero della scienza, perché, come insegna Raoul Follereau, nel messaggio ai giovani del 1973, «...Un uomo, anche solo... se dà ogni giorno il suo colpo di piccone, anche se il terreno è di roccia o di argilla, finisce sempre con l'aprire una strada...» Il tempo delle guerre fratricide corre irrimediabilmente, perché l'utopia della pace e della promozione umana non si è ancora realizzata per mancanza di una politica planetaria fondata sul giusto valore dell'impegno cristiano e sul riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo. L'utopia, intesa come esperienza del "non ancora della pace" può, in ultima analisi, diventare Armonia totale che, in quanto assoluta, potrà equivalere ad una compiuta liberazione da ogni guerra tra gli uomini e le Nazioni.

La Civiltà cattolica 2005

Teologia dell'evangelizzazione Maurizio Tagliaferri 2019-09-26T12:20:00+02:00 Il volume raccoglie gli Atti del convegno del Dipartimento di Teologia dell'evangelizzazione della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, appuntamento nato dal duplice desiderio di fare un bilancio sull'oltre trentennale attività della Scuola teologica bolognese e di riquilibrare la riflessione e la ricerca sullo statuto epistemologico della disciplina. L'intento è mettersi in dialogo con le altre scuole teologiche che si occupano della stessa materia, con l'obiettivo di superare la frammentarietà in cui vive la teologia contemporanea.